



Rassegna Stampa
sabato 01 maggio 2021

Ieri superata la soglia delle 30 mila somministrazioni giornaliere. Musumeci scrive al commissario Figliuolo: «Apriamo ai cinquantenni»

«Fateci vaccinare i lavoratori»

Appello delle associazioni di categoria alla Regione, che ha ferme nei depositi 300 mila dosi: «Datele a noi, ci accogliamo costi per 16 milioni». Richieste pure dalle isole minori **Geraci e Giordano** Pag. 8

Le inoculazioni per i lavoratori e i loro familiari. La richiesta delle principali sigle datoriali è sul tavolo del presidente Musumeci

Le imprese: dateci un milione di vaccini

Si potrebbero usare i sieri in giacenza e la Regione risparmierebbe 16 milioni. Isole minori: cresce la voglia di Covid free. Le spiagge apriranno il 16 maggio, o prima se i dati migliorano

**Antonio Giordano
PALERMO**

Le oltre 300 mila dosi ferme nei depositi degli hub vaccinali fanno alzare la voce alle associazioni datoriali che chiedono uno sforzo alla Regione siciliana per rendere più veloce la campagna vaccinale, inoculando le dosi disponibili ai dipendenti e familiari del mondo produttivo. Ovvero una platea di un milione di siciliani che non attende altro che vaccinarsi e che chiede di essere messa nelle condizioni di farlo. Ma ci sono anche le isole minori che chiedono una priorità dal momento che altre regioni, come la Campania, procederanno alla vaccinazione dei loro abitanti. Una corsa per la stagione balneare che in Sicilia partirà il 16 maggio come stabilisce un'ordinanza del presidente Nello Musumeci, anche se c'è qualche speranza di un'apertura anticipata. Il provvedimento è stato adottato di concerto con l'assessore regionale dell'Ambiente, Toto Cordaro. Fino a sabato 15, quindi, sono sospese le attività degli esercizi balneari, la fruizione delle spiagge libere e la balneazione in tutta l'Isola. Restano consentite, invece, manutenzione, montaggio e allestimento degli stabilimenti balneari e la pulizia della spiaggia di pertinenza. «I dati sul contagio nella nostra Isola, sebbene in calo e senza

pressione sugli ospedali, non possono farci sentire al sicuro - ha detto Musumeci -, per questa ragione abbiamo dovuto fissare a metà maggio la apertura degli stabilimenti balneari, dove gli assembramenti rischiano di vanificare ogni sforzo. Tuttavia, se i dati della prossima settimana dovessero essere rassicuranti, potremmo disporre di anticipare la apertura».

Vaccini alle imprese

La richiesta arriva da **Confindustria Sicilia**, Concooperative Sicilia, Concommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia che hanno scritto al presidente Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. Forti dell'accordo siglato con Aiop, l'associazione ospedalità privata guidata a livello nazionale da Barbara Cittadini che ha puntato sulla sinergia con il mondo produttivo, e quindi con la garanzia di una catena logistica e operativa garantita dalla componente privata della sanità pubblica, le associazioni datoriali chiedono «al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione», «anche a causa di una certa diffidenza diffusa nei confronti del siero AstraZene-

ca». Per andare incontro a questa esigenza Musumeci ha scritto al generale commissario straordinario Francesco Figliuolo chiedendo di «far partire subito le vaccinazioni agli under 60».

Risparmi da 16 milioni

Secondo le associazioni il via libera darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione (nell'ordine dei 16 milioni) dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni. Nel frattempo il presidente della Campania Vincenzo De Luca, spinge sul progetto delle isole covid free. «La prossima settimana Capri sarà un'isola Covid free e faremo una campagna di promozione mondiale», annuncia. «La settimana successiva lo sarà anche Ischia e poi daremo priorità alle categorie turistiche delle altre zone turistiche, come il Cilento e la Costiera Sorrentina». Il progetto delle isole covid free era stato ipotizzato anche da Musumeci su proposta del sindaco di Favignana, Francesco Forgione e appoggiato da tutti i sindaci delle isole, poco meno di 30 mila abitanti in totale. Nei giorni scorsi era stata



Peso: 1-11%, 8-45%

chiesta una deroga alla campagna in corso ma si era subito registrata l'opposizione di altri presidenti della Regione che temono di una concorrenza tra territori in vista dell'estate. Concorrenza di fatto già avviata dal momento che alcune isole della Grecia e della Spagna stanno procedendo in questa direzione. (*AGIO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La guerra del turismo
 Campagne mirate già avviate nell'arcipelago campano, ma anche in quelli greci e spagnoli**



I colori del contrasto alla pandemia. Verde, rosso, giallo e blu: una tinta per ciascun vaccino



Peso:1-11%,8-45%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

509-001-001

Il dossier

Centri sociali aziende, cliniche “Fateci vaccinare pure gli under 60”

di **Brunetto e Filippone**
● alle pagine 4 e 5



▲ L'iniziativa Vaccini per i clochard

LE INIZIATIVE

Associazioni, volontari imprese e cliniche tutti pronti a vaccinare “Via con gli under 60”

Ok da 1.500 aziende, hub pronti nelle aree industriali da Melilli a Carini
Il nodo è la soglia d'età per AstraZeneca. Musumeci chiede il sì a Figliuolo

di **Claudia Brunetto**
e **Tullio Filippone**

Il mondo produttivo siciliano chiede al presidente della Regione uno “strappo alla regola” per immunizza-

re, con le 400mila dosi nei magazzini, i lavoratori, in deroga al target over 60. E il governatore Musumeci scrive al commissario Figliuolo chiedendogli di poter vaccinare anche la fascia 50-59 anni. Nella Sicilia fa-

nalino di coda della campagna, dove si ricorre ai certificati medici pur di scansare AstraZeneca, imprese, cliniche private e associazioni scendono in campo per far decollare la campagna vaccinale. Ma tutto ruota



Peso: 1-6%, 4-37%, 5-21%



intorno a un'esigenza: abbassare la soglia di età di vaccini come Az, per il quale gli enti regolatori Ema e Aifa raccomandano l'uso solo per gli over 60 senza però vietarlo per gli altri. La Sicilia ieri ha registrato il record: 31.385 vaccinati, il 12 per cento in più dell'obiettivo giornaliero di 28mila dosi. Ma circa 160mila unità del vaccino anglo-svedese restano in frigorifero.

Aprire ai cinquantenni

Cinquantamila vaccini a costo zero in una settimana. È l'obiettivo fissato dalle imprese siciliane per i loro dipendenti e le famiglie, se ci fossero i vaccini. Anche ricorrendo ad AstraZeneca. Una richiesta che ha fornito l'assist a Musumeci: «Far partire il target degli under 60 darebbe impulso alla campagna – ragiona il governatore, che chiede a Figliuolo di aprire al range dai 50 ai 59 anni – la scarsa adesione della fascia 60-69 è assimilabile all'esaurimento del target di riferimento e legittima il passaggio alle classi inferiori. Ci permetterebbe di avviare gli accordi con le attività produttive, dove la maggioranza dei dipendenti ha meno di 60 anni».

“Ora tocca ai lavoratori”

Gli imprenditori scalpitano. Sono 1.500 le aziende di Confindustria e Confapi che hanno siglato un'intesa con la Regione per vaccinare dipendenti e familiari in uffici e stabilimenti. Ci sono già alcuni hub pronti. Uno è il dopolavoro Isab-Lukoil a Melilli, nel Siracusano, dove il distretto del petrolchimico è pronto a vac-

nare 12mila persone: seimila lavoratori e le loro famiglie. «Possiamo predisporre fino a otto postazioni per 800 vaccini al giorno, fornendo spazi e medici aziendali», dice il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona.

Un'operazione simile è ai nastri di partenza a Termini Imerese e nell'area industriale di Carini, dove Giuseppe Todaro è patron, rispettivamente, di Portitalia e Sudgel. «A Carini sono pronto a mettere a disposizione, a mie spese, uno spazio di 400 metri quadrati per i miei cento dipendenti, i familiari e un migliaio di lavoratori del distretto», dice. Nel Catanese ci sono 13 aziende pronte nell'area industriale.

Altri spazi e risorse per la logistica potrebbero arrivare dalla sanità privata di Aiop, che somministrerà fino a ottanta dosi al giorno in ogni casa di cura associata.

Il porta a porta nei quartieri

Nelle borgate palermitane aggredite dal virus la risposta è il vaccino “popolare”, che da mercoledì sarà somministrato nelle sedi delle associazioni di quartiere. Il centro sociale “Anomalia”, al Borgo Vecchio, ha dato il via alle prenotazioni, ma in un primo elenco destinato a crescere ci sono già tredici realtà: Zen Insieme a San Filippo Neri, San Giovanni Apostolo al Cep, Inventare Insieme alla Zisa, Le Balate a Ballarò, il Centro Padre nostro a Brancaccio, la parrocchia di Sant'Agnesa a Danisinni. E ancora la Caritas, la Missione Speranza e carità di Biagio Conte, il Centro valdese, il Ciss, l'Asso-

ciazione Francesca Morvillo e la Fondazione Sant'Elia. Ieri l'istituto comprensivo dello Sperone ha chiesto al commissario straordinario Renato Costa e all'assessore comunale alle Attività sociali Giuseppe Mattina, che sta coordinando la campagna, di trasformare la palestra della scuola in un hub vaccinale. Lunedì sarà stilato il calendario e partiranno le prenotazioni. «Dobbiamo andare per le strade, convincere tutti a vaccinarsi e a rispettare le norme prendendoci cura delle persone fragili. Solo così usciremo dalla pandemia sanitaria e sociale», dice Mattina. Il limite è appunto il target. Solo over 60 e “fragili”. «Su questo non abbiamo margini di manovra – aggiunge l'assessore – Il vaccino è il Johnson&Johnson, perché è monodose ed evita di dovere di nuovo rintracciare la gente». Ma dalle borgate l'appello è a vaccinare tutti e subito. «In quartieri come Brancaccio il tema non è l'età, ma la necessità di andare in giro a guadagnarsi da vivere – dice Maurizio Artale, del Centro Padre nostro – noi aiutiamo le famiglie in quarantena e in isolamento: vaccinare le persone più povere è giusto, ci farà uscire prima dall'emergenza».



I punti Di casa in casa per trovare adesioni

1 **Le aziende**
Con le 400mila dosi residue il mondo delle imprese siciliane propone di vaccinare i dipendenti e le famiglie: 1.500 le adesioni al protocollo siglato con la Regione

2 **Il nodo over 60**
Astrazeneca oggi non può essere somministrato al target under 60. Adesso il presidente Musumeci chiede di estendere la campagna alla fascia tra 50 e 59 anni

3 **Il record**
Ieri la campagna di immunizzazione ha toccato un record: 31mila vaccinati, il 12 per cento in più dell'obiettivo giornaliero di 28mila dosi. Ma la Sicilia resta fanalino di coda

4 **Il porta a porta**
A Palermo tredici associazioni di quartiere lanciano una campagna di vaccinazione porta a porta per i soggetti "fragili" con il siero monodose Johnson&Johnson

***Ieri il record
di somministrazioni:
oltre 31mila
Ma molti rifiutano
AstraZeneca
Si prenota la scuola
dello Sperone***



Peso: 1-6%, 4-37%, 5-21%



La campagna
A sinistra, vaccini ai senza casa a Ballarò. A destra il commissario Renato Costa inocula una dose a un homeless a Villa Zito



Peso: 1-6%, 4-37%, 5-21%

CONFINDUSTRIA

Appello alle imprese: «Vaccinazioni nei luoghi di lavoro»

ROSSELLA JANNELLO

Anche il mondo delle imprese reclama le vaccinazioni. Tranne il caso virtuoso della Pfizer, che a Catania, come in tutte le altre sedi della multinazionale, ha già vaccinato i dipendenti con il siero "di casa" su base volontaria con altissima adesione e che prossimamente provvederà a vaccinare i familiari conviventi, negli altri luoghi di lavoro il rischio è alto e i vaccinati sono davvero pochissimi.

Da qui una sorta di chiamata alle armi di nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia), che hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

Già nei giorni scorsi in tal senso Confindustria Catania ha inviato alle imprese una esplicita circolare. «Vi informiamo - vi è scritto - che sono state pubblicate le indicazioni ad interim per la vaccinazione antiCovid-19 nei luoghi di lavoro, le quali costituiscono allegato del protocollo siglato il 6 aprile scorso. Tale documento - elaborato dal ministero della Salute e dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con il commissario straordinario e con il contributo tecnico-scientifico dell'Inail - fornisce indicazioni sulla vaccina-

zione antiCovid nei luoghi di lavoro e sulla procedura per la costituzione, l'allestimento e la gestione dei punti vaccinali destinati ai lavoratori, con il coinvolgimento dei medici competenti o di altri operatori sanitari convenzionati con il datore di lavoro».

Fra i punti salienti del protocollo la possibilità per i datori di lavoro, "singolarmente o in forma aggregata, di manifestare la disponibilità ad attuare piani aziendali per la predisposizione di punti straordinari di vaccinazione nei luoghi di lavoro, destinati alla somministrazione in favore delle lavoratrici e dei lavoratori che ne abbiano fatto richiesta. La vaccinazione potrà riguardare anche i datori di lavoro. I costi per la realizzazione dei piani aziendali e per la somministrazione sono a carico del datore di lavoro, mentre la fornitura dei vaccini, dei dispositivi per la somministrazione (siringhe/ago), la messa a disposizione degli strumenti formativi previsti e degli strumenti per la registrazione delle vaccinazioni è a carico dei servizi sanitari regionali".

Tuttavia, rammenta infine la circolare, "i datori di lavoro possono ricorrere anche a strutture sanitarie private, concludendo eventualmente convenzioni ad hoc, con oneri a proprio carico, ad esclusione della fornitura dei vaccini".



Peso:15%

Associazioni a Musumeci, «vaccinare nelle imprese»

Una chiamata alle armi da parte delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400 mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. «Rilevato che il mondo produttivo siciliano», si legge nella nota, «ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e

ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400 mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione». Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterrrebbero i costi delle vaccinazioni. (riproduzione riservata)



Peso: 13%

Venerdì, 30 Aprile 2021 [f](#) [t](#) [G+](#) [in](#) [v](#)
[LA REDAZIONE](#) | [CHI SIAMO](#) | [PUBBLICITÀ](#) | [TICKER](#)


[HOME](#) | [NEWS](#) | [OPINIONI](#) | [VIDEO](#) | [NEWSLETTER](#) | [DATABASE AZIENDE](#) | [CERCA IN ARCHIVIO](#)

 le edizioni regionali
 di travelnostop.com

[ABRUZZO](#) | [BASILICATA](#) | [CALABRIA](#) | [CAMPANIA](#) | [EMILIA ROMAGNA](#) | [FRIULI VENEZIA GIULIA](#) | [LAZIO](#) | [LIGURIA](#) | [LOMBARDIA](#) | [MARCHE](#) | [MOLISE](#) | [PIEMONTE](#) | [PUGLIA](#) | [SARDEGNA](#) | [SICILIA](#) | [TOSCANA](#) | [TRENTO ALTO ADIGE](#) | [UMBRIA](#) | [VALLE D'AOSTA](#) | [VENETO](#)

[Home](#) | [Sicilia](#) | [Associazioni](#) | [Appello delle imprese alla Regione: pronti a vaccinare dipendenti a nostre spese](#)

Appello delle imprese alla Regione: pronti a vaccinare dipendenti a nostre spese

 30 APRILE 2021, 12:28 | [ASSOCIAZIONI](#)


È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane: nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

“Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all’inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all’interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione”.



CERCANELLENEWS

Tipo:

Parole chiave:

Categoria:

Regione:

Data (dal):

Data (al):


 Versione Digitale
 Alto Adige


venerdì, 30 aprile 2021



ALTO ADIGE

 Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

 Vai sul sito **TRENTINO**

 Cronaca | Italia-Mondo | Economia | Sport | Cultura e Spettacoli | Foto | Video | Prima pagina
 Salute e Benessere | Viaggiare | Scienza e Tecnica | Ambiente ed Energia | Terra e Gusto | Qui Europa

 Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Vaccini: imprese siciliane a...](#) »

Vaccini: imprese siciliane a Musumeci, vaccinare lavoratori

 30 aprile 2021 | A- | A+ |  |  | 


(ANSA) - PALERMO, 30 APR - "È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini". Lo affermano nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) che hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in

Foto

Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza



Video

Una 'cuffia' riduce le infezioni da pacemaker

SALUTE-E-BENESSERE



Giornata del malato, Bambino Gesù'

SALUTE-E-BENESSERE



Alimentazione: l'intestino "Sesto senso per la felicità"

SALUTE-E-BENESSERE



[Redazione](#) [Contatti](#)


Venerdì, 30 aprile 2021



Giornale indipendente di informazione online



HOME

POLITICA

ECONOMIA & LAVORO

AGRICOLTURA

TURISMO

SALUTE

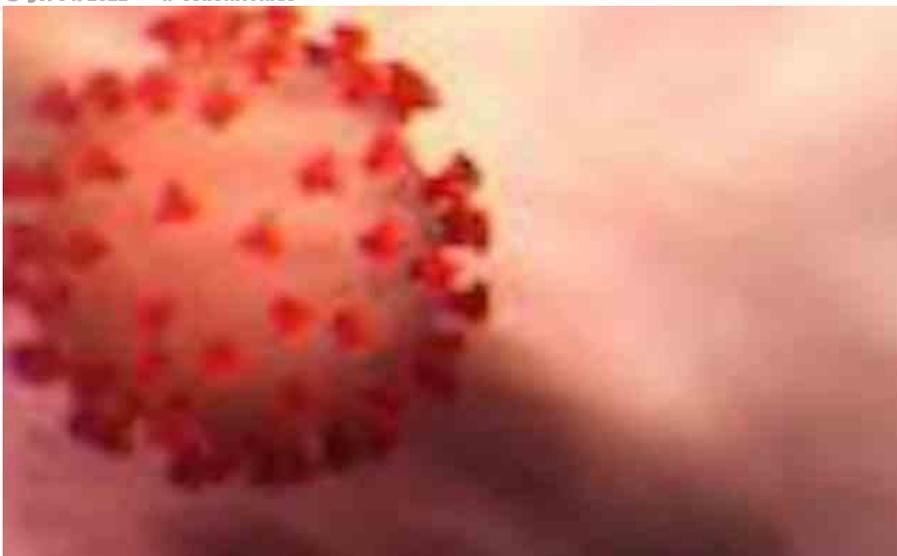
ARTE E CULTURA

FOTO

VIDEO

[Home](#) - [Coronavirus](#) - Covid: Sos delle imprese alla Regione: "Fateci vaccinare i nostri dipendenti"

Covid: Sos delle imprese alla Regione: "Fateci vaccinare i nostri dipendenti"

 30/04/2021  CORONAVIRUS


È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, **Nello Musumeci**, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. "Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione". Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali

I nostri Blog

- 
La Blatta

La "Rosa dei venti" di Delia Romano
- 
"Diversamenti taggabili" di Mariuccia Tiziana Di Cola

Il patriota siciliano Roberto La Rosa
- 
"Girovagando" di Daniela Lo Secco

Diritto e diritti di Nicola Aiello
- 
Diario di bordo - Sebastiano Tusa

Diario di bordo - Valeria Li Vigni

“

Il borsino di Sicili@2.0news



Maria Elena Oddo

Una donna alla guida dei Giovani Industriali. Maria Elena Oddo è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Sicindustria...

Antonino Pulvirenti

Antonino Pulvirenti, catanese, classe 1962, figlio di una famiglia di imprenditori agricoli di Belpasso. Nel 1995, partendo da un n...



Ultime news

 12:48 [Nasce a Palermo un centro infettivologico](#)

☰ PALERMO ▾ EDIZIONI LOCALI ▾ CORRIERE TV ARCHIVIO SERVIZI ▾ CERCA 🔍

👤 LOGIN

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA



LA LOTTA ALLA PANDEMIA



Covid, le aziende a Musumeci: a noi le dosi nei depositi, vaccini agli operai

Nove associazioni datoriali scrivono alla Regione Siciliana chiedendo le 400 mila fiale che sono state accantonate sull'isola dopo i timori per l'assunzione dell'AstraZeneca



E' una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti

Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

«Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione». Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe «una rapidissima accelerazione» delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50mila persone) e assicurerebbe «un notevole risparmio» per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni. *(fonte agenzie)*

30 aprile 2021 | 14:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

L'informazione nella tua mail

Le Newsletter di Corriere

Per leggere solo ciò che realmente ti interessa, quando vuoi.

ISCRIVITI

I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

SOS delle imprese alla Regione: "Fateci vaccinare i dipendenti"

È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni.



Peso:50%



Superbonus 110% più semplice per i condomini: ecco le novità col...



Di Riaperture, appello dei baristi siciliani: "Consentire il consumo..."



Bonus Covid Seus 118, Cgil e Cisl: "Tempi certi o la protesta si sposta..."

 4 COMMENTI 56  1  0  0  0  1STAMPA  DIMENSIONE TESTO  

ECONOMIA

HOME > ECONOMIA > APPELLO DELLE IMPRESE SICILIANE A MUSUMECI: "FATECI VACCINARE I NOSTRI DIPENDENTI"

LOTTA AL VIRUS

Appello delle imprese siciliane a Musumeci: "Fateci vaccinare i nostri dipendenti"

30 Aprile 2021



Una dose di vaccino

E' una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a



IL GIORNALE DI SICILIA

SCARICA GRATUITAMENTE
LA PRIMA PAGINA

GDS Show

causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni.

© Riproduzione riservata

4 commenti

Standard 30-04-2021 - 12:47:59 👍 4 🗨️ 5

Sono senza vergogna, ma con quale coraggio vogliono scavalcare anziani e fragili?

Rispondi

Luigi 30-04-2021 - 15:41:01 👍 1 🗨️ 1

Non appartengo alla categoria dei dipendenti che verrebbero vaccinati. L'iniziativa è da apprezzare. Ci dobbiamo sbrigare a vaccinarci. Fra ignoranza e scarsa organizzazione siamo la penultima regione per vaccinazioni

Augusto Marinelli 30-04-2021 - 12:58:44 👍 4 🗨️ 5

Ottima iniziativa. Chi ha davvero voglia di lavorare sa che bisogna puntare tutto sulla vaccinazione in tempi rapidi e senza correr dietro alle richieste di vaccini à la carte.

Rispondi

Pino 30-04-2021 - 15:51:39 👍 1 🗨️ 1

Mi sembra una richiesta sensata considerando che siamo la regione con una giacenza di vaccini maggiore rispetto ad altre. non si può permettere che i vaccini giacciono nei frigoriferi e i contai aumentano.

Rispondi

COMMENTA LA NOTIZIA

COMMENTA CON **facebook**

NOME *

E-MAIL *

COMMENTO *

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
SUL CORONAVIRUS

la tua email

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

I PIÙ LETTI

OGGI



L'oroscopo di oggi, 30 aprile 2021: giornata entusiasmante per l'Ariete, tutto sugli altri segni



Coronavirus, in Sicilia risalgono contagi e tasso di positività: zona gialla più lontana



Primo maggio con più libertà ma non in Sicilia: niente gite, tanti divieti a Palermo dopo la zona rossa



Nuova truffa via sms, attenzione al messaggio "il tuo pacco sta arrivando": cosa non fare



La Sicilia resta in zona arancione, aperture rimandate: da lunedì Italia quasi tutta gialla

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla la tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

ilsicilia.it

Edizioni Locali ▾

il Network: ilSiciliaTivù

| Siciliaturale.eu

| Siciliammare.it

| Il Giornale della Bellezza



Sanità in Sicilia

Banner Bibo

[Pubblicità](#) [Contatti](#) [Privacy policy](#)

30 Aprile 2021 - Ultimo aggiornamento alle 17.38

Banner Caronte

Banner Caronte

ilsicilia.it

indipendente nei fatti

PRIMA PAGINA

[Cronaca](#)[Politica](#)[Economia](#)[Cultura ▾](#)[Sport](#)[Sondaggi](#)[Blog](#)[Trasporti & Mobilità ▾](#)[BarSicilia](#)[Coronavirus Sicilia](#) | [Cronaca](#)

L'APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI DATORIALI

Vaccini, imprese siciliane a Musumeci: "Vaccinare lavoratori"

di [Redazione](#)

30 Aprile 2021



"E' una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini".

Lo affermano nove **associazioni datoriali** (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) che hanno scritto al presidente della **Regione, Nello Musumeci**, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa **400mila dosi di vaccini** attualmente disponibili nei magazzini.

*"Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la **sanità privata siciliana**, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del **siero AstraZeneca**, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci*



Banner Aci

— BarSicilia —



A Bar Sicilia Totò Martello sui migranti a Lampedusa: "Con Lamorgese sistema sicuro in tempo di Covid" | VIDEO
di Redazione

La Buona Salute



La Buona Salute 28° puntata: Diagnosi e trattamento del tumore al pancreas | VIDEO

ilsiciliaTIVÙ

di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali, "darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni".

© Riproduzione Riservata

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Flavio Insinna è ancora fidanzato? La verità sulla sua relazione

Brainberries



Quello che forse non sapevi su Giorgia Meloni e la sua famiglia

Herbeauty



Metodo dimagrante della nonna! Ho perso 4 kg in una settimana

Keton Aktiv



Come sono dimagrita da 85 a 54 kg in soli 2 mesi

KetoFit Patches



Non è uno scherzo! Le auto invendute vengono quasi regalate!

Cerca Pubblicità



Cos'è il trading forex e come funziona?

Cerca Pubblicità



A quanto ammonta il patrimonio del cantante più ricco d'Italia?

Brainberries



Lavora con Amazon da casa e guadagna 1.500 € al mese. Scopri come

Amazon Vici



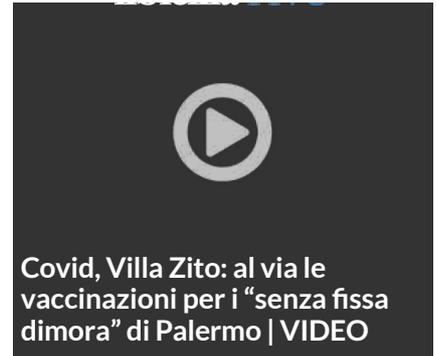
La giovane milionaria in Zona Artigianale Funo racconta come è diventata ...

Bitcoin System



Campanelli d'allarme dell'ictus cerebrale

Brainberries



Wanted

di Redazione

Giorgio Armani veste il David di Michelangelo per Dubai

La scultura, quella vera, è uno degli emblemi del nostro Rinascimento nonché simbolo dell'Italia nel mondo, originariamente collocata in Piazza della Signoria, per rappresentare la Repubblica fiorentina vigile e vittoriosa contro i nemici. L'opera, alta oltre cinque metri per cinque tonnellate di marmo di Carrara, ritrae l'eroe biblico nel momento in cui si appresta ad affrontare Golia, come ci racconta l'Antico Testamento.

Fuori dal coro

di Pietro Busetta

"Caro Draghi, nel Mezzogiorno non abbiamo l'anello al naso" (di Pietro Busetta)

"Caro Presidente Draghi, volevo comicalo che, finalmente, i meridionali si sono tolti l'anello al naso e la sveglia a collo. Potrebbe essere che Lei non se ne sia accorto?", è l'incipit dell'articolo di Busetta

La GiombOpinione

Elimina i ronzii nelle orecchie e ritrova l'udito. Guarda

Calminax

La donna che ha fatto perdere la testa a Flavio Insinna

Brainberries

Covid: morto radiologo dopo richiamo vaccino Pfizer, aperta inchiesta



Covid, zona rossa in tutta la provincia di Palermo: le regole



Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Regione ...

Tag: [associazioni datoriali](#) [lavoratori](#) [nello musumeci](#) [vaccini](#)

Leggi anche:



Vaccini, Musumeci: "Con open day superata diffidenza per AstraZeneca"



Vaccini Covid: "CureVac sarà la rivoluzione"



Università di Messina: attivo nuovo punto vaccinale al Policlinico

di Il Giomba

Digital Divide: "divisi" dal mondo

Una riflessione sul divario digitale che affligge l'Italia: dati impietosi sulla mancanza totale di collegamento alla rete nel nostro Paese, fotografano una realtà tutta da attenzionare.

Rosso di sera

di Elio Sanfilippo

La Sicilia e la Resistenza

La Sicilia non ebbe modo di partecipare alla fase finale che determinò la caduta del Fascismo. Essa rimarrà estranea agli avvenimenti del 25 luglio e dell'8 settembre segnati dalle dimissioni di Mussolini, dalla fine dell'alleanza con la Germania di Hitler dopo l'armistizio firmato dal maresciallo Pietro Badoglio

Blog

di Renzo Botindari

Come si fa a non saper scegliere?

La buona fede che ha da sempre accompagnato ognuno di noi anche negli errori, ci dona la facoltà per chi sceglie di avere il 50% di possibilità di sbagliare. E allora? Perché lasciare agli altri la possibilità di scegliere per noi?

Libri e Cinematografo

di Andrea Giostra

Melinda Miceli, scrittrice, critico d'arte e saggista | INTERVISTA

«I veri artisti hanno bisogno di essere interpretati perché molto spesso il loro è un documento vivo che non riescono a comprendere del tutto perché

Blog

di Francesco Cappello

Gocce di anatomia: piastrine e piastrinopenia post-vaccino, tra dubbi e certezze

il caso di eventi di trombosi (seppur rarissimi), verificatisi in soggetti che avevano avuto somministrata la prima dose di vaccino contro il virus SARS-CoV2 nelle settimane precedenti, ha determinato un grande clamore mediatico.

Banner Telegram

I "CONTI" con la storia. Appunti sulla Sicilia preunitaria

di Pasquale Hamel

La toponomastica di Termini nel libro di Enzo Giunta

Economia Sicilia

direttore responsabile Andrea Naselli

PORTALE DI INFORMAZIONE ECONOMICA DELLA REGIONE SICILIA

[Home](#) [News »](#) [Focus Tecnocasa](#) [News Province »](#) [News Sicilia](#) [Focus](#) [Editoriale](#) [StartupSicilia](#)

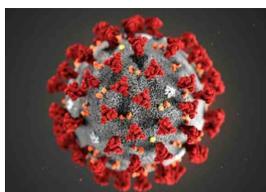

Gratis sul tuo sito

[Home dipendenti](#)
[Impresa](#)
[SOS delle imprese siciliane "Fateci vaccinare i nostri"](#)

[Italpress News](#)


SOS delle imprese siciliane "Fateci vaccinare i nostri dipendenti"

Postato da Economia Sicilia il 30/04/21



È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia,

Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. "Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione". Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni.

Potrebbero interessarti anche:



Governo, Letta "Salvini rispetti le regole d'indagine"



La Russia vieta l'ingresso a otto europei, c'è anche Sassoli



Coronavirus, 13.446 nuovi casi e 263 decessi in 24 ore



Hamilton il più veloce nelle seconde libere in Portogallo

SOSTIENI IL GIORNALE ADERENDO ALLA NEWSLETTER!

MODULO ADESIONE

30 anni di ITALPRESS



TG MOTORI

Covid, Sos delle imprese: "fateci vaccinare i nostri dipendenti"

È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni.



Peso:50%

Vaccini non utilizzati, le imprese siciliane: "Dateli a noi"

di Giusi Spica

Dagli industriali alle coop, lettera al governatore Musumeci: sono 160 mila le dosi AstraZeneca nei magazzini

30 Aprile 2021

In Sicilia ci sono 400 mila dosi di vaccino nei magazzini, 160 mila delle quasi di AstraZeneca che in pochi - nel target attualmente autorizzato - vogliono. Eppure c'è una platea di oltre un milione di persone disposte a utilizzarle subito. Sono i dipendenti delle imprese produttive siciliane che tramite le associazioni di categoria scrivono una lettera al governatore dell'Isola, Nello Musumeci: "Dateli a noi, siamo pronti a somministrarne 50 mila a settimana con un risparmio di 16 milioni di euro per la Regione", è in sintesi il contenuto dell'appello. È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid-19, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le dosi disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che secondo le associazioni darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni. La stima media del costo di un vaccino nel privato infatti ammonterebbe a circa 40 euro, inferiore al costo unitario nel pubblico. Ciò porterebbe a un risparmio minimo di 16 milioni di euro per le casse pubbliche. Le associazioni infatti sono disposte a sostenere tutti i costi relativi al tracciamento, all'assicurazione sanitaria, all'allestimento dei centri vaccinali anche utilizzando le case di cura che fanno parte del circuito di Aiop, il costo del personale e dei presidi medici necessari. Tutto tranne le spese di trasporto delle dosi che per legge spettano alle aziende sanitarie pubbliche.



Peso:100%



Ora si aspetta la risposta del governatore. Ma c'è uno scoglio da superare: attualmente la fascia autorizzata per la somministrazione dal commissario nazionale Figliuolo è quella degli over 60 e dei fragili. I dipendenti delle aziende sono quasi tutti al di sotto di questa fascia. Le imprese si dicono disponibili ad usare anche AstraZeneca, per il quale gli enti regolatori Ema e Aifa raccomandano l'uso per gli over 60, ma non lo vietano. Secondo le associazioni, il presidente della Regione ha comunque il potere di concedere una deroga. Non sarebbe il primo caso: il governatore della Regione Campania, De Luca, ha per esempio annunciato che derogherà al criterio anagrafico vaccinando tutti i cittadini delle isole minori, a cominciare da Procida già a partire da questo fine settimana.



Peso: 100%

Pressing delle imprese su Musumeci: "Vaccinate i nostri lavoratori"

PALERMO – "È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini". Lo affermano nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) che hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. "Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione". Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali, "darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterrrebbero i costi delle vaccinazioni".

(ANSA)

Pubblicato il 30 Aprile 2021, 13:08



Peso:50%

Le imprese chiedono a Musumeci le "armi" contro il Covid: "Fateci vaccinare i dipendenti" Redazione 30 aprile 2021 12:37

E' una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400 mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400 mila dosi di vaccini", chiediamo al governatore Musumeci "di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione". Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe "una rapidissima accelerazione" delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe "un notevole risparmio" per la Regione dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni.



Peso:51%

Vaccini: imprese siciliane a Musumeci, vaccinare lavoratori - Sicilia

Agenzia ANSA

Associazioni, con 400mila dosi AstraZeneca in magazzino non usate

(ANSA) - PALERMO, 30 APR - "È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini".

Lo affermano nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) che hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione". Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali, "darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterrrebbero i costi delle vaccinazioni". (ANSA).



Peso: 59%

COMUNICATO STAMPA

COVID: SOS DELLE IMPRESE ALLA REGIONE "FATECI VACCINARE I NOSTRI DIPENDENTI"

Palermo, 30 aprile 2021 – È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. "Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione". Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni.



Peso:51%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	30/04/2021	Ora		Emittente	RAI TRE SICILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE SICILIA - TGR SICILIA 14.00 - `Vaccini: la Sicilia in ritardo cerca di accelerare` - (30-04-2021)			

RAI TRE SICILIA - TGR SICILIA 14.00 - `Vaccini: la Sicilia in ritardo cerca di accelerare` - (30-04-2021)



In onda: 30.04.2021

Condotto da: DOMENICO CANGEMI

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:02:09

Orario di rilevazione: 14:01:10

Intervento di: ALESSANDRO ALBANESE (PRESIDENTE SICINDUSTRIA), RENATO COSTA (CGIL MEDICI SICILIA)

Tag: CONFINDUSTRIA SICILIA

TAG/SF

30-04-21 17.25 NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	30/04/2021	Ora		Emittente	TGS SICILIA
Titolo Trasmissione		TGS SICILIA TG 13.50 Gli imprenditori: Fateci vaccinare i dipendenti (30-04-2021)			

TGS SICILIA TG 13.50 Gli imprenditori: Fateci vaccinare i dipendenti (30-04-2021)



Intervento di: ALESSANDRO ALBANESE (SICINDUSTRIA)

Tag: ALESSANDRO ALBANESE (SICINDUSTRIA),

TAG/SF

30-04-21 17.52 NNNN

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	30/04/2021	Ora		Emittente	WEB
Titolo Trasmissione		ITALPRESS.COM Appello delle imprese siciliane alla regione "Fateci vaccinare i dipendenti" (30-04-2021)			

ITALPRESS.COM Appello delle imprese siciliane alla regione "Fateci vaccinare i dipendenti" (30-04-2021)



Intervento di: ALESSANDRO ALBANESE (SICINDUSTRIA)

Tag: ALESSANDRO ALBANESE (SICINDUSTRIA)

TAG/SF

30-04-21 17.48 NNNN

AGENZIE DI STAMPA

Italpress, venerdì 30 aprile 2021

SICILIA: SOS IMPRESE ALLA REGIONE "FATECI VACCINARE I NOSTRI
DIPENDENTI"

ZCZC IPN 233

REG --/T

SICILIA: SOS IMPRESE ALLA REGIONE "FATECI VACCINARE I NOSTRI
DIPENDENTI"

PALERMO (ITALPRESS) - E' una vera e propria chiamata alle armi,
quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della
guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove
associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative
Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia,
Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani
Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della
Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e
ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente
disponibili nei magazzini.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

fsc/com

30-Apr-21 11:59

NNNN

Italpress, venerdì 30 aprile 2021

SICILIA: SOS IMPRESE ALLA REGIONE "FATECI VACCINARE I NOSTRI...-2-

ZCZC IPN 234

REG --/T

SICILIA: SOS IMPRESE ALLA REGIONE "FATECI VACCINARE I NOSTRI...-2-

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota
- ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione
con la sanità privata siciliana, ogni procedura
logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e
organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai
loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza
diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente
disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo
al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili
affinche' in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle
imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa
un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a
sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

(ITALPRESS) - (SEGUE).

fsc/com

30-Apr-21 11:59

NNNN

Italpress, venerdì 30 aprile 2021

SICILIA: SOS IMPRESE ALLA REGIONE "FATECI VACCINARE I NOSTRI...-3-

ZCZC IPN 235

REG --/T

SICILIA: SOS IMPRESE ALLA REGIONE "FATECI VACCINARE I NOSTRI...-3-

Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni.

(ITALPRESS).

fsc/com

30-Apr-21 11:59

NNNN

ADN Kronos, venerdì 30 aprile 2021

COVID: SOS IMPRESE SICILIANE A REGIONE, 'FATECI VACCINARE NOSTRI DIPENDENTI' =

ADN0597 7 CRO 0 ADN CRO RSI

COVID: SOS IMPRESE SICILIANE A REGIONE, 'FATECI VACCINARE NOSTRI DIPENDENTI' =

Palermo, 30 apr. (Adnkronos) - E' una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

pagina

AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe "una rapidissima accelerazione" delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50mila persone) e assicurerebbe "un notevole risparmio" per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni.

(Loc/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

30-APR-21 12:31

NNNN

z ANSA SICILIA, venerdì 30 aprile 2021

Vaccini: imprese siciliane a Musumeci, vaccinare lavoratori

ZCZC8699/SXR

OPA21120018220_SXR_QBKS

R CRO S45 QBKS

Vaccini: imprese siciliane a Musumeci, vaccinare lavoratori
Associazioni, con 400mila dosi Astrazeneca in magazzino non usate

(ANSA) - PALERMO, 30 APR - "E' una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini". Lo affermano nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) che hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. "Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

pagina

un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione". Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali, "darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni". (ANSA).

TR-COM

30-APR-21 12:14 NNNN

Dire Sociale, venerdì 30 aprile 2021

VACCINO. SICILIA, IMPRESE A REGIONE: IMMUNIZZARE NOSTRI LAVORATORI

DRS0069 3 LAV 0 DRS / WLF

VACCINO. SICILIA, IMPRESE A REGIONE: IMMUNIZZARE NOSTRI LAVORATORI
APPELLO DI NOVE ASSOCIAZIONI DATORIALI A MUSUMECI

(DIRE) Palermo, 30 apr. - È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del farmaco AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che, secondo le associazioni datoriali, "darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

pagina

siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni".

(Com/Sac/Dire)

12:56 30-04-21

NNNN

Dire Nazionale, venerdì 30 aprile 2021

VACCINO. SICILIA, IMPRESE A REGIONE: IMMUNIZZARE NOSTRI LAVORATORI

DIR1073 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

VACCINO. SICILIA, IMPRESE A REGIONE: IMMUNIZZARE NOSTRI LAVORATORI
APPELLO DI NOVE ASSOCIAZIONI DATORIALI A MUSUMECI

(DIRE) Palermo, 30 apr. - È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell'epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini.

"Rilevato che il mondo produttivo siciliano - si legge nella nota - ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all'inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del farmaco AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all'interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione".

Operazione, questa, che, secondo le associazioni datoriali, "darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterranno i costi delle vaccinazioni".

(Com/Sac/Dire)

12:56 30-04-21

NNN

90133 Palermo - Via A. Volta, 44

Tel: 091.58.11.00 - 58.13.19 - Fax: 091.32.39.82

e-mail: info@confindustriasicilia.it

pagina



COMUNICATO STAMPA

COVID: SOS DELLE IMPRESE ALLA REGIONE “FATECI VACCINARE I NOSTRI DIPENDENTI”

Palermo, 30 aprile 2021 – È una vera e propria chiamata alle armi, quella delle imprese siciliane. Dove le armi, nell’epoca della guerra al Covid, sono le fiale di vaccini. Per questo nove associazioni datoriali (Confindustria Sicilia, Confcooperative Sicilia, Confcommercio Sicilia, Confartigianato Imprese Sicilia, Cna Sicilia, Confesercenti Sicilia, Legacoop Sicilia, Casartigiani Sicilia e Confapi Sicilia) hanno scritto al presidente della Regione, Nello Musumeci, per chiedere di destinare ai lavoratori e ai loro familiari le circa 400mila dosi di vaccini attualmente disponibili nei magazzini. “Rilevato che il mondo produttivo siciliano – si legge nella nota – ha già messo in atto, anche con protocolli di collaborazione con la sanità privata siciliana, ogni procedura logistico-organizzativa per poter sopperire in maniera autonoma e organizzata all’inoculazione dei vaccini ai propri lavoratori e ai loro familiari e visto che, anche a causa di una certa diffidenza diffusasi nei confronti del siero AstraZeneca, sono attualmente disponibili nei magazzini circa 400mila dosi di vaccini, chiediamo al governatore Musumeci di attivare tutte le azioni possibili affinché in Sicilia parta la campagna vaccinale all’interno delle imprese che, da una prima ricognizione, hanno un parterre di circa un milione di persone, tra dipendenti e familiari, disponibili a sottoporsi volontariamente alla vaccinazione”. Operazione, questa, che secondo le associazioni datoriali darebbe una rapidissima accelerazione delle procedure (in una settimana, infatti, si riuscirebbero a vaccinare circa 50 mila persone) e assicurerebbe un notevole risparmio per la Regione siciliana dal momento che le imprese sosterebbero i costi delle vaccinazioni.

UFFICIO STAMPA

Eliana Marino 3667827852